

Disabilità e lettura: i possibili interventi delle biblioteche

Laura Beretta

laura.beretta@brianzabiblioteche.it

... un disabile:

***“So che se imparo
posso sconfiggere gli handicap,
se invece ricevo solo benevolenze
e amore potrò guardare il mondo da
semplice spettatore”***

Accesso alla cultura per tutti

- × **Gli operatori dei servizi informativi** (bibliotecari, docenti e tutti coloro che a vario titolo si trovano a veicolare l'informazione e a promuovere e diffondere la cultura) devono lavorare per **garantire un pieno, libero e universale accesso al testo scritto**
- × **L'ACCESSO ALLA CULTURA è un diritto universale, per tutti**
- × **Art. 3 della Costituzione Italiana** (*principio dell'uguaglianza sostanziale*)
«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale [...]. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la **libertà e l'eguaglianza dei cittadini**, impediscono il **pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti** i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese»

Accesso alla cultura per tutti

Legge 18/2009:

l'Italia ha ratificato **CONVENZIONE ONU** sui **DIRITTI** delle **PERSONE con DISABILITÀ**

- ❑ è il primo strumento vincolante in tema di disabilità a livello internazionale
- ❑ definisce una **NUOVA CONCEZIONE della DISABILITÀ**
 - ❑ Si rifà al modello BIO-PSICO-SOCIALE dell'ICF [1] dell'OMS
 - **DISABILITA': concetto generale che riguarda l'interazione di diversi fattori: individuali e contestuali/ambientali**
 - *“non uno stato naturale insuperabile che ostacola l'esercizio dei diritti dell'uomo, ma la conseguenza di un'interazione tra la persona ed il modo di essere dell'ambiente che lo circonda”*
 - Disabilità è quindi un ***problema sia sociale che medico*** e la risposta deve scaturire da entrambe le parti: come trattamento individuale (medico) e come azione sociale, con ricadute anche sulla cultura

[1] ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute)

Accesso alla cultura per tutti

Osservatorio sulla condizione delle persone con disabilità.

- ❑ Istituito il 16 dicembre 2010 e formato da Associazioni e Enti Locali (40 membri, 1/3 rappresentanti dei disabili e delle loro famiglie)
- ❑ Organismo consultivo e di supporto tecnico-scientifico per elaborare le politiche nazionali in materia di disabilità, come:
 - ✓ promozione dell'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dei disabili;
 - ✓ definizione di un programma biennale, raccolta di dati statistici e realizzazione di studi e ricerche;
 - ✓ relazione all'ONU sulla situazione italiana.
- ❑ 12 febbraio 2013: l'**Osservatorio** ha approvato il **PIANO d'AZIONE BIENNALE sulle disabilità** (il 1° in Italia)
 - ❑ Parte dal nuovo approccio culturale: passa dal *modello medico - individuale* (per il quale i disabili sono malati o minorati a cui deve essere garantita solo protezione sociale e cura) al *modello biopsico – sociale* (basato sul rispetto dei diritti umani)

Accesso alla cultura per tutti

❑ Valorizza le diversità umane e sostiene che la condizione di disabilità non deriva da qualità soggettive delle persone, ma dalla ***relazione tra le caratteristiche delle persone e le modalità con cui la società organizza l'accesso e il godimento dei diritti, beni e servizi.***

❑ **AREE d'INTERVENTO:**

1. Revisione del sistema di accesso, riconoscimento e certificazione delle disabilità
2. Lavoro e occupazione
3. Vita indipendente
4. Accessibilità
5. Inclusione scolastica
6. Salute, diritto alla vita, abilitazione e riabilitazione
7. Coesione sociale
8. Cooperazione internazionale

Il superamento delle distanze non può che avvenire attraverso consapevolezza e conoscenza, abbandonando pietismi e diffidenze

GUSpec / Utenti Speciali

Gruppo di Studio sui servizi bibliotecari per Utenze SPECiali dell'AIB

- ✘ **Il Guspec: Gruppo Utenti SPECiali**
- ✘ Nasce nel 2009 da una richiesta del CEN per la mancanza di un punto di riferimento per i lettori con impedimenti funzionali di accesso alle informazioni
- ✘ Vuole riprendere le indicazioni della Sezione IFLA che nel 2008 ha cambiato nome:

DA: **PERSONE SVANTAGGIATE**

(Libraries Serving Disadvantaged Persons)



A: **PERSONE CON BISOGNI SPECIALI**

(Library Services to people with special needs)

Ma chi sono queste utenze speciali?

- ✘ Persone che, per i più svariati motivi, handicap fisici – motori – sensoriali, o motivi ambientali, oppure perché in condizioni di svantaggio sociale, ecc... non possono avere un facile e diretto accesso al testo scritto e quindi al libro cartaceo.
- ✘ Il GUSPEC si rivolge principalmente a 4 grandi aree di intervento:
 - ❑ **CARCERI**
 - ❑ **OSPEDALI**
 - ❑ **MULTICULTURA**
 - ❑ **HANDICAP**

GUSpec / Utenti Speciali

Sezione HANDICAP:

- ✘ è la più vasta e sicuramente la meno facile da categorizzare in un contesto ben delimitato: *sordi, ciechi, disabili motori, bambini e ragazzi con bisogni comunicativi complessi (ad es. con autismo) o con disturbi dell'apprendimento (ad es. i dislessici)*
- ✘ Ma anche semplicemente *l'anziano...*
- ✘ Il campo è **veramente ampio** e richiede **INTERVENTI mirati, speciali**, se non personalizzati. Non si può dare la stessa risposta a un ragazzo autistico e a un bambino cieco: nel 1° caso possiamo offrire libri in simboli, nel 2° audiolibri
- ✘ La biblioteca deve assicurare (o quanto meno facilitare) l'accesso al "libro" per tutti: è **NECESSARIO SDOGANARE L'IDEA di LIBRO** (non più solo cartaceo, ma anche parlato, audio, tattile, in simboli, modificato, digitale...)

GUSpec / Utenti Speciali

- ✘ La biblioteca deve essere garante del **PRINCIPIO DEMOCRATICO DELLA CULTURA**
- ✘ L'impegno della Biblioteca: **FARE IN MODO CHE IL DISABILE** possa accedere agli stessi servizi usati dal resto della popolazione, senza dover ricorrere a prodotti / servizi specificatamente implementati per lui:
realizzare prodotti o servizi AD USO ESCLUSIVO di disabili è di per sé già discriminare!
- ✘ Invece, se un prodotto è fruibile per un disabile, a maggior ragione lo sarà per chi non lo è!

GUSpec / Utenti Speciali

- ✘ Spesso nei Regolamenti delle Biblioteche si legge che tra i compiti c'è quello di *“porre particolare attenzione alla promozione della lettura e del libro nei confronti di bambini fin dalla tenera età”*
- ✘ **Ma come si può promuovere il piacere della lettura quando affrontare la parola scritta sembra un'impresa impossibile?**
- ✘ **La biblioteca non vuole svolgere un ruolo di supplenza o peggio “rubare il mestiere”** ad altri, ma deve inserirsi in questo processo per il suo specifico:
punto informativo e di riferimento adeguatamente preparato sul territorio, a disposizione di tutti, a maggior ragione delle famiglie con bambini in difficoltà

GUSpec / Utenti Speciali

OBIETTIVO:

- ✘ essere **REFERENTE NAZIONALE** per chi si occupa di fornire servizi di biblioteca in condizioni diverse da quelle consuete
- ✘ **Tante realtà**, ciascuna con caratteristiche proprie e personale qualificato e umanamente motivato.
- ✘ Eppure, **spesso sconosciute** e di conseguenza anche **abbandonate a se stesse**, costrette da altre priorità a non dare il giusto risalto alle iniziative che partono proprio da bibliotecari motivati, ma poveri di sostegno istituzionale.
- ✘ Questo determina un **panorama costellato di singoli centri di eccellenza** che non solo non comunicano tra loro, ma neppure sono conosciuti ...

GUSpec / Utenti Speciali

COMPITI:

1. **monitoraggio** delle esperienze italiane già operative
2. **promozione e supporto delle attività** a livello nazionale
3. fornire uno **spazio per condividere le modalità di lavoro** e “**allestire una vetrina**” con linee guida, procedure comuni e quant’altro possa aiutare i colleghi ad avviare, organizzare e gestire servizi speciali, in modo da non duplicare (triplicare o moltiplicare all’infinito) gli stessi lavori e gli sforzi già compiuti
4. fare da **portavoce delle istanze** e favorire **rapporti con stakeholders** (associazioni, professionisti, editori)

GUSpec / Utenti Speciali

□ Sito AIB

□ Segnalateci tutte le vostre iniziative e naturalmente indicazioni, suggerimenti e critiche sono benvenuti

scriveteci a: guspec@aib.it

Ma quanti sono i disabili?

Rapporto Mondiale sulla Disabilità dell'OMS e della Banca Mondiale (2011)

- ✘ **OLTRE 1 MILIARDO** ha una qualche forma di disabilità (15% popolazione mondiale)
- ✘ % destinata a salire perché la disabilità aumenta con l'età e i paesi più sviluppati stanno invecchiando a ritmi inauditi

DATI ISTAT: [1] *(Indagine multiscopo "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari".2004-2005)*

In Italia: *(persone con disabilità di 6 anni e più)*

- + **2 milioni e 600mila** disabili (4,8% della popolazione) *che vivono in famiglia;*
- + **190mila** (0,4% della popolazione) *che vivono in Istituto*
- + Circa la metà (1 milione e 200mila) sono **anziani** (con più di 80 anni)
- + Soprattutto **donne** (66,2% pari a 1 milione e 700mila)
- + **Isole: 5,7% - Sud: 5,2% - Nord: 4%**

[1] *La disabilità in Italia. Il quadro della statistica ufficiale, Istat, 2009*

Ma quanti sono i disabili?

Le tipologie di disabilità

DIFFICOLTA' MOTORIA	700mila	1,3%
DIFFICOLTA' nelle FUNZIONI della VITA QUOTIDIANA	375mila	0,7%
DIFFICOLTA' nella SFERA delle COMUNICAZIONI (vista, udito, parola)	217mila	0,4%
2 DIFFICOLTA'	1 milione e 25mila	1,9%
3 DIFFICOLTA'	290mila	0,5%

Ma quanti sono i disabili?

DATI ISTAT:

- ✘ A **SCUOLA** (a.s. 2010-11) ci sono **139mila alunni** con disabilità (3%)
 - + circa 78 mila nella Scuola Primaria
 - + circa 61 mila nella Scuola Secondaria di 1° grado
- ✘ Le **disabilità più frequenti:**
ritardo mentale, disturbi del linguaggio, dell'apprendimento e dell'attenzione
- ✘ **84,5%** degli alunni con disabilità della Scuola Primaria e **82,1%** della Scuola Secondaria sono in possesso della certificazione ai sensi della Legge 104/92

Ma quanti sono i disabili?

Alunni con disabilità per tipologia di problema, ripartizione geografica e ordine scolastico
A.s. 2010-2011. Valori per 100 alunni con disabilità

Tipologia di problema	SCUOLA PRIMARIA				SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO			
	Nord	Centro	Sud	Totale	Nord	Centro	Sud	Totale
Cecità	0,5	1,6	0,9	0,9	0,9	1,41	0,6	0,9
Ipovisione	4,2	3,7	4,4	4,2	3,5	3,79	3,7	3,6
Sordità	1,1	0,8	1,2	1,1	1,1	1,74	1,5	1,4
Ipoacusia	3,2	3,7	3,5	3,4	2,8	3,55	4,3	3,5
Motoria	11,2	12,4	18,2	13,9	9,7	8,43	12,3	10,4
Apprendimento	16,6	23,9	29,3	22,6	23,8	31,56	28,5	26,9
Linguaggio	23,6	22,9	26,9	24,6	14,9	12,57	17,5	15,4
Sviluppo	17,7	17,7	17,4	17,6	10,6	12,83	12,3	11,6
Mentale	42,2	31,5	42,1	40,0	46,9	38,72	51,8	47,1
Attenzione	20,8	27,4	33,1	26,5	18,6	20,12	27,6	22,1
Affettivo relazionale	18,6	16,6	20,4	18,8	17,8	15,94	21,2	18,6
Comportamentale	16,0	15,6	19,5	17,2	14,2	14,87	18,8	16,0
Psichiatrici	0,9	0,2	0,8	0,7	1,2	0,77	0,8	1,0
Altro tipo di disabilità	16,8	18,6	16,2	17,0	17,0	16,93	12,8	15,5

Fonte: Istat 2012

Ma quanti sono i disabili?

In LOMBARDIA:

- ✘ 365.000 disabili, di cui 27.000 studenti
- ✘ Ha adottato il **PAR (Piano Azione Regionale)**: politiche a favore dei disabili
 - + **OBIETTIVO**: non fornire agevolazioni, ma mettere i disabili nella condizione di vivere appieno nella società, in termini di fruibilità, accessibilità, diritto all'istruzione e inserimento professionale (come previsto dalla Convenzione ONU)
- ✘ Si sta pensando anche ad integrare la CRS con i dati relativi ai disabili per facilitare l'accesso ai servizi e permettere agevolazioni